



# Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

## AVVISO AL PUBBLICO VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA CONSULTAZIONE

L'Amministrazione: *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee internazionali e dello sviluppo rurale (DIPEISR)* con sede in *Via XX Settembre, 20 - 00187 - Roma - Tel. 06/46655056/7 PEC: [dipei.dipartimento@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:dipei.dipartimento@pec.politicheagricole.gov.it)*

comunica l'avvio, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs.152/2006 della fase di consultazione per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica del piano: "Piano Strategico PAC 2023 - 2027"

La relativa istanza di VAS è stata presentata al Ministero della Transizione Ecologica in data 22/02/2022 prot.n. 0085527

Il Piano è localizzato sull'intero territorio nazionale e prevede:

Il Piano Strategico della PAC 2023-2027 mette in campo una strategia unitaria per l'attuazione e il coordinamento degli strumenti messi a disposizione dalla Politica agricola comune, a partire dai pagamenti diretti, dagli interventi settoriali, fino allo sviluppo rurale. Inoltre, il Piano si basa su una strategia integrata e sinergica con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Obiettivi del Piano sono il potenziamento della competitività del sistema in ottica sostenibile, il rafforzamento della resilienza e della vitalità dei territori rurali, la promozione del lavoro agricolo e forestale di qualità e la sicurezza sui posti di lavoro, il sostegno alla capacità di attivare scambi di conoscenza, ricerca e innovazioni e l'ottimizzazione del sistema di governance.

Per supportare la transizione verso un sistema agricolo, alimentare e forestale sostenibile e inclusivo, il Piano prevede:

- circa 10,7 miliardi di euro, tra primo e secondo pilastro, per interventi con chiare finalità climatico-ambientali. Tra questi,
  - grande importanza assumono i 5 eco-schemi nazionali (con oltre 4 miliardi); che sosterranno le aziende nell'adozione di pratiche agro-ecologiche per la sostenibilità climatico-ambientale, il benessere animale e il contrasto all'antibiotico-resistenza;
  - gli eco-schemi opereranno in sinergia con 29 interventi agro-climatico-ambientali previsti nel secondo pilastro per lo sviluppo rurale (con una dotazione pari a circa 4,5 miliardi di euro), che includono pratiche agro-climatico-ambientali e silvoambientali, il sostegno all'agricoltura biologica e al benessere animale;
  - attenzione particolare viene dedicata all'agricoltura biologica, con una dotazione di circa 2,0 miliardi di euro, quale tecnica di produzione privilegiata per concorrere al raggiungimento di tutti gli obiettivi ambientali previsti dalle strategie europee;



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

- quasi 2,4 miliardi di euro sono destinati al miglioramento delle condizioni di benessere animale e il contrasto del fenomeno dell'antimicrobica resistenza, in attuazione della strategia Farm to Fork. A questo obiettivo concorrono sia gli eco-schemi del primo pilastro, sia gli interventi contenuti nello sviluppo rurale;
- completano il quadro ulteriori interventi a favore della forestazione sostenibile, una serie di investimenti produttivi, non produttivi e infrastrutturali a finalità ambientale, le azioni ambientali previste nell'ambito degli interventi settoriali delle organizzazioni comuni di mercato;
- un sistema di aiuti al reddito più equo, attraverso la progressiva perequazione del livello del sostegno al reddito che, prendendo a riferimento l'intero territorio nazionale, determina un importante riequilibrio nell'allocazione delle risorse dei pagamenti diretti, a vantaggio delle aree rurali più marginali (intermedie e con problemi di sviluppo), nonché delle zone montane e collinari interne. Contestualmente, il 10% della dotazione nazionale dei pagamenti diretti viene destinato alle aziende medio-piccole;
- particolare attenzione ai comparti produttivi con maggiori difficoltà, al fine di tenere conto delle sfide che alcuni settori devono affrontare, allo scopo di migliorare la qualità, la competitività e la sostenibilità dei vari processi produttivi. Una dotazione annua di circa 70 milioni di euro è destinata a sostenere il piano proteine vegetali, con l'obiettivo di ridurre il livello di dipendenza dell'UE e dell'Italia dall'estero e conseguire un miglioramento della sostanza organica nel suolo;
- 3 miliardi di euro per i nuovi strumenti di gestione del rischio, in modo da garantire una più ampia partecipazione degli agricoltori agli strumenti messi a disposizione per far fronte alle crescenti avversità climatiche di carattere catastrofale; il già collaudato strumento delle assicurazioni agevolate, dal 2023 viene affiancato dal nuovo fondo di mutualizzazione nazionale per eventi catastrofali (gelo e brina, alluvione siccità), a cui parteciperanno circa 700 mila agricoltori attraverso una minima contribuzione (del 3%) degli importi da corrispondere nell'ambito dei pagamenti diretti; a questa si aggiunge la contribuzione pubblica nazionale (per ogni euro versato dagli agricoltori sono aggiunti 2,30 euro di contribuzione pubblica);
- il rafforzamento della competitività delle filiere, con l'obiettivo di migliorare il posizionamento degli agricoltori lungo la catena del valore, attraverso una maggiore integrazione dei diversi attori, dalla gestione dell'offerta, all'ammodernamento delle strutture produttive. A questo obiettivo concorrono, in particolare, gli interventi settoriali dedicati ai settori vitivinicolo, ortofrutticolo, olivicolo, apistico e pataticolo;
- un'attenzione particolare ai giovani, un patrimonio per il futuro del settore agricolo e agroalimentare; il Piano prevede di potenziare le politiche in favore dei giovani, integrando gli strumenti del primo e del secondo pilastro della PAC, in modo da mobilitare complessivamente quasi 1,1 miliardi di euro;
- maggiore equità e sicurezza nelle condizioni di lavoro; la strategia intende promuovere il lavoro agricolo e forestale di qualità, favorendo maggiore trasparenza agli aspetti contrattuali e più sicurezza sui luoghi di lavoro. Con questo obiettivo saranno rafforzati i servizi di consulenza aziendale, da indirizzare anche all'assistenza sulle condizioni di



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

impiego e gli obblighi dei datori di lavoro, nonché la salute e la sicurezza sul lavoro e l'assistenza sociale nelle comunità di agricoltori;

- una nuova attenzione alle aree rurali, patrimonio di diversità da salvaguardare e valorizzare; il legame dei nostri prodotti alimentari con il territorio, i paesaggi tradizionali, il patrimonio naturale e culturale rappresentano un valore non solo per la competitività del settore, ma anche per la tenuta socio-economica del territorio;
- l'incentivazione alla diffusione della gestione forestale sostenibile, da perseguire attraverso gli strumenti della pianificazione forestale, ma anche prevedendo il sostegno a tutti gli interventi in grado di migliorare la prevenzione dai danni causati dai disturbi naturali e dagli eventi climatici estremi;
- una nuova attenzione al sistema della conoscenza (AKIS) a servizio della competitività e della sostenibilità; al fine di supportare le imprese agricole e forestali nell'adozione di tecniche produttive più sostenibili e innovative, l'introduzione di nuove tecnologie, è stato compiuto uno sforzo importante per superare la frammentazione del sistema della conoscenza, proponendo strumenti più efficaci e una maggiore integrazione tra consulenza, formazione, informazione e gruppi operativi per l'innovazione.

Il Piano Strategico affronta le sfide presenti e future che il settore primario si trova a fronteggiare: il benessere animale e la riduzione dell'antibiotico resistenza, la digitalizzazione del settore agricolo, alimentare e forestale per il miglioramento delle performance economiche e ambientali, l'inclusione sociale, la parità di genere e le condizioni di lavoro.

Con l'architettura verde e il sostegno alla ricerca risponde alle grandi sfide ambientali lanciate in particolare dal Green Deal europeo, da Farm to Fork, dalla Strategia europea per la Biodiversità e dalla Strategia Forestale europea. Gli investimenti previsti permetteranno quindi di contribuire a raggiungere nel 2027 una maggiore sicurezza e qualità alimentare a lungo termine, un maggiore livello di competitività delle aziende, una più efficiente valorizzazione delle risorse naturali, un riequilibrio del valore lungo le filiere agroalimentari, una minore emissione di gas serra, la salvaguardia della biodiversità, nuova occupazione per i giovani e per le aree marginali.

Il Piano Strategico della PAC 2023-2027, aggiornato sulla base delle osservazioni avanzate dalla Commissione europea in data 31 marzo 2022 e delle diverse richieste del partenariato istituzionale, economico e sociale, è consultabile sul sito della Rete Rurale Nazionale al seguente link:

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24037>

Ai sensi dell'articolo 10, comma 3 del D.Lgs.152/2006, il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997, in quanto il piano interferisce con: Rispetto alle aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000, il Piano interessa tutte le aree naturali protette ricadenti nel territorio nazionale.



# Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

La proposta di Piano, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;
- Ministero della Cultura - Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio, Servizio III Tutela del paesaggio, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma;
- Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee internazionali e dello sviluppo rurale (DIPEISR), Via XX settembre, 20 - 00187 Roma.

La documentazione depositata è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/it-IT> del Ministero della transizione ecologica.

La documentazione è inoltre disponibile per la pubblica consultazione sul sito web dell'Autorità Procedente: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee internazionali e dello sviluppo rurale (DIPEISR), all'indirizzo <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24037>.

Ai sensi dell'articolo 14 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA, chiunque può prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, in formato elettronico, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della Transizione Ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it).

IL CAPO DIPARTIMENTO

Giuseppe Blasi

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.